

Per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Molise nel mese di gennaio 2017.

Via Genova 11 - 86100 Campobasso – Tel. 0874/314201 – PEC: emergenza2017@cert.regione.molise.it

DECRETO 02

del 26.09.2017

OGGETTO: OCDPC 11/09/2017 n. 481 - Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Molise nel mese di gennaio 2017 – **Criteri per la ricognizione dati ai fini della predisposizione del Piano degli Interventi (artt. 1 e 2) e per ricognizione dei fabbisogni (artt. 6, 7 e 8).**

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTA la legge 24.02.1992 n. 225 recante “Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 107 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il DL 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401;

VISTO il DL 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, recante: «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile»;

VISTO l'articolo 10 del DL 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 giugno 2017 con la quale è stato dichiarato, per centotanta giorni, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel mese di gennaio 2017 nel territorio della regione Molise;

VISTA l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 11 settembre 2017 n. 481 recante: “Interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Molise nel mese di gennaio 2017”;

VISTO, in particolare, l'art. 1 della predetta Ordinanza n. 481/2017 che al comma 1 prevede: “Per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui in premessa, il Presidente della regione Molise è nominato Commissario Delegato”;

CONSIDERATO che le attività previste nell'Ordinanza n. 481/2017 si distinguono sostanzialmente in due fasi ben distinte:

A. **la prima, Fase A**, disciplinata agli artt. 1 e 2, **da svolgersi e completarsi entro il 10 novembre 2017** con la predisposizione del Piano degli Interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, che dovrà contenere:

1. **interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione:** interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi, nonché le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi;

2. **tutela della pubblica e/o privata incolumità:** interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose, la cui mancata attuazione possa compromettere la pubblica e privata incolumità;
3. **contributi per l'autonoma sistemazione.**

B. **la seconda, Fase B**, disciplinata agli artt. 4, 5, 6, 7 e 8, **da svolgersi e completarsi improrogabilmente entro il 18 dicembre 2017**, riguarderà:

- a) ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico (art. 5);
- b) ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio privato (art. 6);
- c) ricognizione dei fabbisogni relativi alle attività economiche e produttive (art. 7).

RITENUTO che, per la predisposizione del “Piano degli Interventi” – Fase A, occorre adottare criteri e procedure finalizzati alla ricognizione di dati e documenti presso gli Enti colpiti, mentre per la Fase B - ricognizione dei fabbisogni, i criteri e le procedure sono già indicati nell'allegato tecnico all'OCDPC 481/2017 e nelle schede e tabelle ad esso allegate;

RITENUTO, quindi, dover disporre in merito;

RICHIAMATI i poteri conferiti con l'OCDPC n. 481/2017;

DECRETA

1. Al fine della determinazione del contributo massimo ammissibile per gli interventi di cui alla Fase A, punto 1. (art. 1, comma 3, lettere a e b dell'OCDPC 481/2017), ciascun Ente dovrà trasmettere, per singolo intervento disposto in data certa antecedente il 16 giugno 2017, la documentazione di seguito dettagliata:
 - a) attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra gli eventi calamitosi in rassegna e i danni subiti che hanno determinato la urgente necessità di interventi;
 - b) verbali in cui sono indicati i motivi dello stato di urgenza o somma urgenza, le cause che lo hanno provocato e i lavori necessari per rimuoverlo;
 - c) provvedimento di approvazione della perizia giustificativa dei lavori e del quadro economico della spesa, nonché di disposizione di esecuzione dei lavori stessi.
2. Detti interventi, qualora non già ultimati, dovranno essere conclusi entro e non oltre la data di scadenza dello stato di emergenza. I contributi in favore degli Enti interessati saranno determinati in esito alla presente ricognizione e nei limiti delle risorse finanziarie che saranno destinate agli interventi di cui all'art. 1, comma 3, lettere a) e b) dell'OCDPC 481/2017.
3. Al fine dell'aggiornamento e successiva valutazione del quadro degli interventi urgenti, volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose di cui alla Fase A – punto 2 (art. 1, comma 3, lettera c dell'OCDPC 481/2017), già rappresentati alla protezione civile regionale nelle ricognizioni effettuate nell'immediatezza dell'evento calamitoso con le “*schede conoscitive*” trasmesse dagli enti interessati, si procede ad una individuazione dei danni che riporti un elenco di priorità progressiva dei medesimi interventi in ordine ai seguenti aspetti di protezione civile:
 - presenza di edifici sgomberati;
 - rischio di isolamento di centri abitati;
 - interruzione di servizi essenziali;
 - compromissione di collegamenti strategici per il territorio;
 - situazioni di grave rischio per la pubblica e privata incolumità.
4. L'elenco degli interventi prioritari, determinato con i suddetti criteri, per singolo intervento, dovrà specificare:
 - La descrizione tecnica, la stima dei costi e la previsione di durata;
 - In particolare, la stima dei costi dovrà tener conto del vigente prezzario regionale delle opere edili del Molise e comprendere gli oneri per le prestazioni professionali necessarie (es: progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera, relazione geologica, responsabile del procedimento, IVA per onorari e Cassa Previdenziale) che, complessivamente, non potranno superare il limite massimo del 15% dei lavori;

- Specificare l'eventuale sussistenza di altra forma di finanziamento.
5. Al fine della determinazione dei contributi previsti in favore dei privati interessati da provvedimenti di sgombero e collocati in condizioni di autonoma sistemazione di cui alla Fase A – punto 3 (art. 2 dell'OCDPC 481/2017) ciascun Ente dovrà trasmettere i seguenti dati:
 - numero dei nuclei familiari sgomberati a seguito di specifiche ordinanze sindacali, con il dettaglio del numero di componenti e dell'eventuale presenza di portatori di handicap, con percentuale di invalidità non inferiore al 67%;
 - data inizio e della presunta fine delle condizioni di autonoma sistemazione.
 6. Il Commissario determina il limite del 15 settembre 2017 per il riconoscimento in favore degli Enti interessati delle spese effettuate per assistenza alloggiativa delle famiglie sgomberate. I medesimi nuclei familiari, pertanto, al fine di accedere al suddetto contributo, dovranno provvedere entro tale data ad autonoma sistemazione.
 7. Per facilitare la raccolta delle informazioni indispensabili alla formulazione del “Piano degli Interventi” (Fase A), vengono approvate e messe a disposizione le schede che si allegano:
FASE A) PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI
Scheda 1 (art. 1, comma 3, lett. a) e b)):interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione;
Scheda 2 (art. 1, comma 3, lett. c)):tutela della pubblica e/o privata incolumità;
Scheda 3 (art. 2):contributi per l'autonoma sistemazione;
 8. Per la Fase B - ricognizione dei fabbisogni, disciplinata agli artt. 4, 5, 6, 7 e 8 dell'OCDPC 481/2017, da svolgersi e completarsi improrogabilmente entro il 18 dicembre 2017, si rimanda alle procedure indicate nell'allegato tecnico all'OCDPC 481/2017 e nelle schede e tabelle ad esso allegate, precisando che:
 - la ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio pubblico (art. 5) è svolta dalle Amministrazioni competenti sui singoli beni, sulla base delle procedure connesse alla propria struttura organizzativa;
 - la ricognizione dei fabbisogni relativi al patrimonio privato (art. 6) e la ricognizione dei fabbisogni relativi alle attività economiche e produttive (art. 7), sono invece di esclusiva competenza dei Comuni che dovranno perciò assicurare una efficace informazione ai soggetti che, durante l'emergenza, hanno segnalato quei danni quantificati nella “*scheda conoscitiva*” alla sezione D “*Altre infrastrutture*” trasmessa dal Sindaco alla protezione civile regionale. Le predette schede “ricognizione B” e “ricognizione C”, compilate dai predetti soggetti, anche in risposta ad apposito avviso pubblico, dovranno essere inoltrate all'amministrazione del comune dove sono ubicati i beni danneggiati che le acquisisce, le verifica, le raccoglie e le trasmette a questa Struttura unitamente alla “*Tabella B - Ricognizione del fabbisogno per il ripristino del patrimonio edilizio privato*” ed alla “*Tabella C - Ricognizione dei danni subiti dalle attività economiche e produttive*”.

**Il Responsabile della struttura
di supporto al Commissario**

Giuseppe Pitassi

**Il Coordinatore della struttura
di supporto al Commissario**

Mariolga Mogavero

Il Commissario Delegato
Paolo di Laura Frattura